

SOLENNITA'
DEL NATALE DEL SIGNORE
SANTA MESSA DELLA NOTTE



Francesco d'Assisi al di sopra di tutte le altre solennità celebrava con ineffabile premura il Natale del Bambino Gesù e chiamava festa delle feste il giorno in cui Dio, fatto piccolo infante aveva succhiato ad un seno umano” (Fonti Francescane, FF 787)

Chiesa Santa Maria della Pace, 24 dicembre 2022

Frati Minori Cappuccini

CANTO D'INTROITO

Astro del ciel

Astro del ciel, Pargol divin, mite agnello Redentor!
Tu che i vati da lungi sognar, tu che angeliche voci nunziar:

Rit.: Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor! (2V)

Astro del ciel, Pargol divin, mite agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor, tu virgineo mistico fior:

Astro del ciel, Pargol divin, mite agnello Redentor!
Tu disceso a scontare l'error, tu sol nato a parlare d'amor:

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra
R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

Venite adoriamo il Signore,
che è nato per noi.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura « quest'oggi » (Eb 3,13).

Rit. Venite applaudiamo al signore

Alleluia, alleluja.

Roccia della nostra salvezza.

Amen, alleluja.

Accostiamoci a Lui per rendergli grazie,
a Lui cantiamo con inni di lode
al grande Re della terra.

Sopra tutti gli dei è grande il Signore,
in mano sua son tutti gli abissi,
sue son le vette dei monti.

Ecco, suo è il mare, Egli l'ha fatto,
le sue mani lo hanno formato,
hanno plasmato la terra.

Su, venite, prostrati adoriamo,
inginocchiati davanti al Signore,
il Dio che ci ha creati.

Egli è il nostro Dio, noi il suo popolo,
il popolo che ai suoi pascoli guida,
il gregge ch'Egli conduce.

Oggi, ascoltate la sua voce,
non indurite più il vostro cuore
come nei giorni antichi.

Inno

Fiorì il germoglio di Iesse,
l'albero della vita
ha donato il suo frutto.

Maria, figlia di Sion,
feconda e sempre vergine,
partorisce il Signore.

Nell'ombra del presepe,
giace povero ed umile
il creatore del mondo.

Il Dio che dal Sinai
promulgò i suoi decreti,
obbedisce alla legge.

Sorge una nuova luce
nella notte del mondo:
adoriamo il Signore!

A te sia gloria, Cristo,
con il Padre e lo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

RITO DELLA LUCE

Accendendo i ceri alla destra dell'altare proclama:

La luce di Cristo,
generato dal Padre
prima di tutti i secoli,
secondo la divinità

Accendendo i ceri alla sinistra dell'altare proclama:

e nato a Betlemme
da Maria Vergine,
secondo l'umanità,

Poi, stando al centro dell'altare, prosegue:

rifulga sul mistico altare;
e l'oblazione pura
che in ogni luogo,
dall'oriente all'occidente,
è offerta al tuo nome tra le genti,
salga a te, Padre,
come incenso di soave profumo.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

1^ Antifona

Mi ha detto il Signore:

Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

SALMO 2

(si canterà a cori alterni con una melodia; inizierà l'assemblea con il Coro; risponderà il presbiterio)

Perché le genti congiurano *
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †
e i principi congiurano insieme *
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, *
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:

«Io l'ho costituito mio sovrano *
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, *
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti *
e in dominio i confini della terra.

Le spezzerai con scettro di ferro, *
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi *
istruitevi, giudici della terra;

servite Dio con timore *
e con tremore esultate;

che non si sdegni *
e voi perdiate la via.

Improvvisa divampa la sua ira. *
Beato chi in lui si rifugia.

1^ Antifona

Mi ha detto il Signore:
Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

2^ Antifona

Come uno sposo
il Signore esce dalla stanza nuziale.

SALMO 18 A

**Rit. I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera sua.
Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia.**

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole
di cui non si oda il suono.

Là pose una tenda per il sole che sorge
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada.

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle sue creature
potrà mai sottrarsi al suo calore.

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del signore è verace.
Gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
Che danno la luce agli occhi.

2^ Antifona

Come uno sposo
il Signore esce dalla stanza nuziale.

3^ Antifona

Sulle tue labbra è diffusa la grazia,
Dio ti ha benedetto per sempre.

SALMO 44

**Rit. Sulle tue labbra la sua grazia,
sulla tua bocca la sua parola
tu sei il più bello tra i figli dell'uomo
ti ha benedetto Dio per sempre.**

Effonde il mio cuore liete parole,
io canto al re il mio poema.
La mia lingua è stilo di scriba veloce.
Cingi, prode, la spada al tuo fianco,
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.
Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.
Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.
Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.
La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
È presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza, *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.
Farò ricordare il tuo nome *
per tutte le generazioni,
e i popoli ti loderanno *
in eterno, per sempre.

3^ Antifona

Sulle tue labbra è diffusa la grazia,
Dio ti ha benedetto per sempre.

Versetto

V. Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia,
R. è venuto ad abitare in mezzo a noi, alleluia.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia 11, 1-10

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire;
ma giudicherà con giustizia i poveri
e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.
La sua parola sarà una verga
che percuoterà il violento;
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.
Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia,
cintura dei suoi fianchi la fedeltà.
Il lupo dimorerà insieme con l'agnello,
la pantera si sdraierà accanto al capretto;
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme
e un fanciullo li guiderà.
La mucca e l'orsa pascoleranno insieme;

si sdraieranno insieme i loro piccoli.

Il leone si ciberà di paglia, come il bue.

Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide;

il bambino metterà la mano
nel covo di serpenti velenosi.

Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno
in tutto il mio santo monte,

perché la saggezza del Signore
riempirà il paese

come le acque ricoprono il mare.

In quel giorno la radice di Iesse

si leverà a vessillo per i popoli

le genti la cercheranno con ansia,

la sua dimora sarà gloriosa.

Responsorio Lc 2, 14

R. Oggi il Re del cielo nasce per noi da una vergine per ricondurre l'uomo perduto al regno dei cieli: * Gode la schiera degli angeli, perché si è manifestata agli uomini la salvezza eterna.

V. Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini, che egli ama.

R. Gode la schiera degli angeli, perché si è manifestata agli uomini la salvezza eterna.

Seconda Lettura

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa
(Disc. 1 per il Natale, 1-3; Pl 54, 190-193)

Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: rallegriamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perché il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla

colpa, è venuto per la liberazione di tutti. Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.

Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura umana, l'assunse lui stesso in modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva reso schiava. Così alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2, 14). Essi vedono che la celeste Gerusalemme è formata da tutti i popoli del mondo. Di questa opera ineffabile dell'amore divino, di cui tanto gioiscono gli angeli nella loro altezza, quanto non deve rallegrarsi l'umanità nella sua miseria! O carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio nello Spirito Santo, perché nella infinita misericordia, con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi, «e, mentre eravamo morti per i nostri peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo» (cfr. Ef 2, 5) perché fossimo in lui creatura nuova, nuova opera delle sue mani.

Deponiamo dunque «l'uomo vecchio con la condotta di prima» (Ef 4, 22) e, poiché siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne. Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricòrdati chi è il tuo Capo e di quale Corpo sei membro. Ricòrdati che, strappato al potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del Regno di Dio. Con il sacramento del battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo! Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demonio. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo.

Responsorio

R. Oggi la pace vera scende per noi dal cielo; * oggi su tutta la terra i cieli stillano dolcezza.

V. Risplende per noi il giorno di una nuova redenzione, giorno preparato da secoli, gioia senza fine.

R. Oggi su tutta la terra i cieli stillano dolcezza

Annuncio della nascita del Salvatore

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo, quando in principio Dio creò il cielo e la terra e plasmò l'uomo a sua immagine;
e molti secoli da quando, dopo il diluvio, l'Altissimo aveva fatto risplendere tra le nubi l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace;
ventuno secoli dopo che Abramo, nostro padre nella fede, migrò dalla terra di Ur dei Caldei;
tredici secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè;
circa mille anni dopo l'unzione regale di Davide;
nella sessantacinquesima settimana, secondo la profezia di Daniele;
all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;
nell'anno settecentocinquantadue dalla fondazione di Roma;
nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto,
mentre su tutta la terra regnava la pace, Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta, concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo:
È il Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la carne.

Si compie all'interno della chiesa, la processione con la statua di Gesù Bambino, mentre si canta

Tu scendi dalle stelle.

Al termine della processione si canta il **GLORIA**.

Mentre il coro e tutta l'assemblea esultano cantando l'inno del Gloria, si illumina l'altare. Il celebrante incensa la statua di Gesù Bambino.

Colletta

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore...

℟. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 9,1-6

Ci è stato dato un figlio

Salmo Responsoriale

Rit. Oggi è nato per noi il salvatore
oggi la luce risplende su noi!

Seconda Lettura Tt 2,11-14

E' apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Vangelo Lc 2,1-14

Oggi vi è nato il Salvatore

OMELIA

CREDO

PREGHIERA DEI FEDELI

Con gioia e gratitudine ci rivolgiamo al Padre, che ha mandato suo Figlio Gesù a rinnovare l'umanità e a riunirla in una sola famiglia.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Padre.

Per la santa Chiesa: annunciamo con gioia che il mistero del Natale del tuo Figlio ha aperto nuove vie di libertà e di pace.

Noi ti preghiamo

Per il nostro papa **N.**, per il nostro vescovo **N.**, per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi: raggiungano con il dono della tua grazia il cuore di ogni persona.

Noi ti preghiamo

Per i popoli dilaniati da guerre e violenze: si realizzi il sogno dei profeti, ogni giogo sia spezzato e nessuno debba più subire oppressione e vergogna.

Noi ti preghiamo

Per gli ultimi, gli emarginati, per chi lascia la propria terra a causa di guerre e povertà: la tenerezza con cui Maria accudiva il tuo Figlio susciti nelle comunità cristiane atteggiamenti di benevolenza e di cura.

Noi ti preghiamo

Per noi qui riuniti: rimanga nei nostri cuori l'annuncio di pace cantato con gli angeli, e ci aiuti a fare della nostra vita una continua lode.

Noi ti preghiamo

Ascolta, o Padre, le nostre invocazioni e concedici di riconoscere nella nascita del Cristo tuo Figlio dal grembo della Vergine Maria la tua inesauribile bontà.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CANTO D'OFFERTORIO

Cosa offrirti

Rit. Accetta mio Re
Questo poco che ho
Offro a te la mia vita
Gioia è per me far la tua volontà
Il mio unico bene sei solo tu
Solo tu

CANTI DI COMUNIONE

Alleluja al redentore

Rit. Alleluja, alleluja, alleluja;
alleluja, alleluja, alleluja.

ISAIA 11

Rit. Ed un virgulto dal tronco di Iesse
domani germoglierà.
Un ramoscello dalle sue radici
a vessillo si eleverà.

Natale e' Natale

Natale e' natale:
Un fiocco di neve sul volto,
Un bimbo sognato di notte
E una pace che non sara' piu'

CANTO DI RINGRAZIAMENTO

Prostrati adoriamo

Prostrati adoriamo davanti a te Signore,
cantando le tue lodi gridiamo:

Rit. Alleluja, alleluja, alleluja. Amen

Insieme coi fratelli ti diamo onore e gloria,
a te che sei sul trono cantiamo:

Rit. Alleluja, alleluja, alleluja. Amen

Riempi i nostri cuori di lodi e canti nuovi,
perché tu sei l'Agnello del Dio eterno e Santo.

Rit. Alleluja, alleluja, alleluja. Amen

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai convocati a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fa che testimoniamo nella vita l'annuncio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Il Presbitero si reca davanti al presepe e recita la seguente preghiera:

Dio Padre, amico degli uomini, noi ti ringraziamo perché ci hai donato il tuo Figlio unigenito come fratello nel nostro cammino. Gesù è nato sulla terra per parlarci di Te e mostrarci che Tu ami ogni uomo e ogni donna.

Come Maria, madre della tenerezza, ti guardiamo pieni di gioia e lodiamo il Padre per il frutto dell'amore.

Con Giuseppe ti guardiamo e ci meravigliamo per le grandi cose che Dio Padre realizza nella vita di chi si fida di Lui.

Con gli angeli cantiamo: Gloria a Te e pace al cuore di tutti gli uomini che tu ami!

Con i pastori ci inginocchiamo e ti accogliamo: Tu sei il dono di una luce nuova!

Benedici questo presepio e concedi a tutti noi e a coloro che qui contempleranno il mistero dell'Incarnazione di riconoscere, nel bimbo nella mangiatoia, il tuo amore apparso sulla terra.

Te lo chiediamo per la nostra gioia e per la vita di Gesù tuo Figlio, nostro Signore. Amen

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.

℟. Amen.

Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annunzio del Natale, vi faccia messaggeri del suo vangelo.

℟. Amen.

Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, vi riempia della sua pace e del suo amore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

CANTO FINALE

Alleluia, e' il tempo della gioia

Alleluia, Alleluia

È il tempo della gioia, è il tempo della gioia

Alleluia, Alleluia

È il tempo della gioia, è il tempo della gioia

Il Signore viene sulla terra, il Signore discende

A rivelare l'amore di Dio

A rivelare il cielo, a rivelare il cielo

Alleluia

Alleluia, alleluia

Con lui cammineremo, con lui cammineremo

Alleluia, alleluia

Con lui cammineremo, con lui cammineremo

Il signore viene sulla terra, il signore discende

A illuminare la strada per noi

A illuminare il viaggio, a illuminare il viaggio

Alleluia

Alleluia, alleluia

In lui dimoreremo, in lui dimoreremo

Alleluia, alleluia

In lui dimoreremo, in lui dimoreremo

Il signore viene sulla terra, il signore discende

A rinnovare la pace tra noi

A rinnovare il cuore, a rinnovare il cuore

Alleluia

Alleluia, alleluia

Alleluia, alleluia

Alleluia, alleluia

Alleluia

